

lettera circolare n. 06/06

Lonato, 1 Giugno 2006

**XV**  
**HERCULES**

&

**I**  
**M**  
**AZZILLI**

**27 & 28 Maggio 2006, Travo**

☞ che bella festa ragazzi !! e quante emozioni !! sicuramente ancora di più che negli anni scorsi. Che il Raduno che si è appena concluso sarebbe stato un grande raduno, abbiamo cominciato a sospettarlo sin da quest'inverno, quando si poteva veder crescere, giorno dopo giorno, l'entusiasmo degli amici del Registro Mazzilli, ansiosi di ben figurare alla loro prima uscita pubblica. E poi ancora il telefono che negli ultimi quindici giorni che hanno preceduto l'evento, ha suonato in continuazione, a causa dei tanti amici che desideravano partecipare.

Due calde giornate estive hanno infine coronato i nostri sforzi e le oltre 500 presenze, tra piloti e semplici visitatori, hanno calorosamente animato la festa, che è iniziata nel pomeriggio di venerdì con l'arrivo delle prime avanguardie camperizzate.

Nel medesimo pomeriggio è arrivato a casa mia Marcello, come sempre solare e sorridente, con al seguito la sua fidata Hercules 125, fresca di revisione e messa a punto.

Un abbraccio ed un drink e poi via a caricare la macchina:

320 magliette, 600 manifesti, 180 bracciali, caschi & stivali, una quarantina di libri, i tanto ambiti bollini, e l'inevitabile serie di pezzi da consegnare o scambiare in occasione dell'incontro, hanno trovato, uno dopo l'altro, il loro posto nella spaziosa monovolume di Marcello.

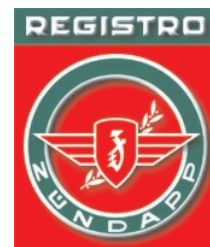
Il mio cinquantino è stato l'ultimo a prendere posto sul carrello, subito dopo aver fatto un rapido giro del cortile per controllare che tutto fosse in ordine.

Günther Vogt e Mark Gillissen ci hanno raggiunto poco più tardi, mentre Mark Reul e Valentin Jacobs, sono arrivati esattamente all'ora di cena, come previsto, dopo aver attraversato tutta l'Europa. Una tirata di 1.004 km in 12 ore !!

Inutile dire che, per noi l'Hercules Day era già cominciato, ma la mattina di sabato ci sentivamo un po' tutti come tanti bambini in procinto di andare in vacanza.

La vacanza è divenuta realtà, quando un paio d'ore dopo, siamo scesi sul campo, già animato da numerose presenze, suoni metallici particolarissimi ed autentiche, inebrianti, "prove d'orchestra". Dopo un rapido scambio di battute con i nostri principali referenti sul luogo, Maurizio Sarzi, Stefano Dan ed Ercole Mazzoni, durante una gustosa sosta davanti ad un appetitosissimo piatto di affettati, ci siamo immediatamente calati nella parte, infilato casco & stivali, e via per un bel giro di ricognizione.





Sulla strada e lungo il percorso tanti piacevoli incontri con altrettanti amici di un po' tutta Europa, come l'olandese Chris Homoet e la sua pregevolissima Rond 50 del 1971 e il noto giornalista francese Jean-Marc Oziol.

Al ritorno un abbraccio fraterno con i fratelli Tomat, Nereo Verzegnassi, Michele Cabas, Patrizio Cantù, Lamberto Poggi, Emilio Burzi, Titta Tarditi, Carlo Cesina e tanti altri, per poi perderci in chiacchiere e saluti.

Alla sera, a cena, eravamo "solo" una ventina, ma rappresentavamo sei nazioni europee e otto regioni italiane.

L'amabile vino Gotturnio che ha accompagnato i piatti migliori della cucina piacentina, ha sicuramente favorito sia la conversazione, sia la reciproca comprensione.

La mattina di domenica è cominciata di buon'ora, tant'è che alle 8,00 avevamo già allestito il banco delle iscrizioni e già si era formata la prima coda di partecipanti.

Nella nuova location, un'enorme spianata vicino al fiume Trebbia dove hanno trovato comodamente posto un'infinità di camper, furgoni, carrelli ed autovetture, rischiavamo quasi di perderci e per esaltare il punto di ritrovo ed indicare inequivocabilmente a tutti dove dirigersi, abbiamo piazzato la meravigliosa Hercules 100 cc "werke", anno 1966, di Rudi Schlosser, come sempre accompagnato dal fratello Peter e relative mogli.



Proprio al nostro fianco si sono installati, nel frattempo, anche gli amici del Registro Mazzilli e in brevissimo tempo si è creato un via vai di gente da far girar la testa.

Intanto che io e Marcello eravamo impegnati come hostess a stringere mani, scambiare saluti, attaccare bollini e distribuire gadget, Giorgio Mazzilli ha autografato tutto quanto era autografabile, in particolare il bellissimo manifesto che è stato edito per l'occasione.

Dal nostro frequentatissimo osservatorio abbiamo assistito all'ininterrotto arrivo di gente per tutta la

mattina, e in poco tempo è stata allestita una rassegna di moto di grande interesse, tale da elevare sicuramente il livello della manifestazione alla pari dei più titolati raduni europei.

La qualità delle moto presenti è stata effettivamente elevatissima, ma mentre per le Hercules, ma anche per le Gilera, le Puch, i KTM, i Morini, le Jawa o le Fantic (e chi più ne ha, più ne metta), è stata un po' una caccia al tesoro, tutte confuse le une fra le altre, il Registro Mazzilli, animato dall'ottimo Alberto Riva, ha voluto dare una prova di particolare capacità organizzativa, ed ha allestito uno spazio distante solo pochi metri da noi, ma esclusivamente dedicato a loro.

C'erano tutte, anche le più rare e preziose, tutte ben allineate e perfettamente restaurate come, sicuramente, non si era mai visto.

L'evento nell'evento. Il massimo che ci potessimo aspettare.

Verso la metà mattina, esauriti tutti i gadget possibili e immaginabili, e con la certezza di aver raccolto un sacco di soldi, abbiamo consegnato il serbatoio/salvadanaio in custodia alle autorità cittadine con la promessa di rivederci alla fine del giro per la tradizionale conta e consegna.

Diciamo che ormai il più era stato fatto e così ci siamo ributtati nella mischia a cuor leggero, pronti a godere di quest'ultimo giro di giostra.



Sia io che Marcello ce la siamo presa comoda e ci siamo poi fermati più di una volta per scattare un po' di foto o ammirare lo splendido paesaggio.

Sul percorso ho incontrato molta gente, alcuni più bravi, altri meno, ma tutti allegri, sereni, educati e gentili.

Tutti impegnati a divertirsi, senza inutili esagerazioni.

So che Mark, Valentin e Chris, la domenica hanno fatto il giro quattro volte, e anche loro hanno ricavato la stessa impressione.

Il percorso, più lungo e più bello di quello delle passate stagioni, presentava solo un paio di insidie, molto brevi e quindi facilmente superabili, anche da una moto non potentissima come il mio fido hercolino.

Su e giù per la ridente val Trebbia in compagnia di grandi piloti come Sandro Gritti, Piero Caccia o Pasquale Bernini o di vecchi amici come Guido Borghin, Roberto Biaggi, Carlo Figazzolo, Lino Toso, Paolo Scaffardi, Nevio Dottorini, Alfonso Crisci, Giorgio Tomatis, Claudio Steccanella, Gino Lombatti e Mario Ferracin, per il quale non è certo mancato l'apprezzamento per il bellissimo libro scritto in coppia con Francesco Ballista.

Anche la stampa di settore, italiana e straniera, era presente e ben rappresentata, con i suoi uomini migliori; non ci resta quindi che aspettare l'uscita dei prossimi numeri per leggere qualcosa in più sul nostro Raduno.

Per Motocross d'Epoca era presente di persona Giulio Farinola, mentre Roberto Dagradi ha dovuto rinunciare all'ultimo momento a causa di indifferibili impegni, ma siamo certi che Motociclismo Fuoristrada avrà certamente inviato un valido sostituto.




---

### 3.540 eur

---

👉 al rientro dal piacevolissimo giro, di nuovo tutti quanti insieme per la parte formale della manifestazione, ma non per questo la meno importante.

L'ultimo ad arrivare, naturalmente quello che aveva le chiavi per aprire il salvadanaio.

Anche se non abbiamo dovuto aspettare a lungo, in attesa che Franco e Riccardo Tomat ritornassero dall'ultimo giro, Giorgio Mazzilli e tutti i suoi validissimi amici hanno voluto esprimere un gesto di riconoscenza nei nostri confronti, per averli sostenuti nell'organizzazione del loro primo Raduno, che, dato il grande successo e la reciproca soddisfazione, ci auguriamo continui ad affiancarci anche in futuro.

Giorgio in persona mi ha quindi consegnato una targa che esprimeva appunto i loro sentimenti nei nostri confronti.

La commovente e sentita cerimonia è stata, naturalmente, apprezzatissima.

Al rientro dei fratelli Tomat, abbiamo consegnato a nostra volta una targa ricordo a Giorgio Mazzilli, e tutto si è concluso fra grandi abbracci e occhi lucidi.

Come sempre Franco e Riccardo hanno fatto le cose in grande e altrettante targhe sono state consegnate a diversi rappresentanti stranieri confluiti a Travo.

Esaurito questo primo preambolo, il Vice Sindaco e l'Assessore allo Sport del Comune di Travo hanno dichiarato pubblicamente il loro apprezzamento nei nostri confronti e nei confronti del Moto Club Piacenza, ritenendo la nostra manifestazione importante e gradita sotto ogni punto di



vista, umano, sportivo e culturale.

L'Amministrazione si è dichiarata favorevole ad ospitare anche in futuro la nostra manifestazione ed intraprendere immediatamente dei lavori per migliorare i servizi della grande area che ci ha messo a disposizione.

Anche in questo caso alle belle parole è seguita un'altrettanto bella targa che, insieme a quella del Registro Mazzilli, sin da domenica sera, fa bella mostra di sé nella bacheca del mio museo.

Dopodiché abbiamo finalmente aperto il serbatoio/salvadanaio (quest'anno Franco e Riccardo hanno scelto un modello diverso da quello dell'anno scorso), ed è subito cominciata la conta in presenza delle autorità cittadine e di tanti amici curiosi di conoscere il risultato.

Alla fine abbiamo raccolto e consegnato 3.540,00 EUR, con Vice Sindaco e Assessore visibilmente commossi per la generosità di tutti noi/voi.

Fra le tante presenze importanti che hanno dato lustro alla nostra manifestazione devo infine citare quella della Scuderia Norelli al gran completo con il suo Presidente storico, Massimo Sironi (completo di moto!), con il quale abbiamo ormai da tempo intrapreso un profondo rapporto di collaborazione, che permetterà ad entrambi di crescere e migliorare.



Mentre si preannunciano importanti novità per la Valli Revival 2007, dobbiamo registrare la graditissima offerta di poter contare sulla Norelli per gestire la Segreteria e l'organizzazione spicciola del nostro prossimo Hercules Day.

Capite bene che se potessimo avere il supporto della loro collaudatissima squadra, tutto l'apparato non potrebbe far altro che migliorarsi in modo anche considerevole.

Senza contare che coi "cugini" della Mazzilli abbiamo ormai un conto in sospeso.

Questa volta ci hanno quasi bagnato il naso catalizzando l'attenzione con un'eccezionale sfilata delle loro moto più belle, ma per la prossima volta stiamo già studiando una scenografia ed una coreografia che lascerà tutti a bocca aperta !!

Dopo pranzo, con gli ultimi saluti di rito, ognuno di noi ha caricato la macchina, smesso i panni vacanzieri e scanzonati del giovane regolarista e si è purtroppo conclusa questa splendida due giorni, che ha avuto l'unico difetto di essere stata troppo breve.

Come sempre dedicheremo più di una circolare al nostro raduno; con la prima ci limitiamo al semplice resoconto, trovandoci nell'impossibilità di approfondire i tanti e interessanti dettagli che l'anno contraddistinto.

Ritourneremo sull'argomento quindi, per completare il quadro dell'evento, ma anche per fare il punto della situazione del nostro mondo in continua evoluzione e che domenica scorsa ha dato prova di grande maturità complessiva.

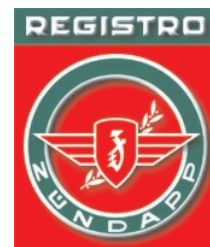
---

## registro zündapp

---

👉 prima uscita quasi ufficiale anche per il Registro Zündapp. Una bella sfilata dei modelli più significativi sia nel parco chiuso che sul percorso con i Roberti, Perere, il Presidente e Radaelli, socio fondatore, in prima linea.

Forse possiamo anticipare che si è trattata di una prove generale in vista dell'inizio delle attività



del Registro che, per motivi organizzativi che tutti voi siete in grado di comprendere, prenderà il via nei prossimi mesi.

Anche il sito sta prendendo corpo con la raccolta e la catalogazione del materiale e al ritorno dalle ferie troverete sicuramente il primo sostanzioso passo avanti.

---

### stampa internazionale

---

✚ Leo Keller ha da poco ultimato la sua ultima fatica, un interessantissimo libro fotografico dedicato alle moto tedesche e austriache da fuoristrada, spaziando nel periodo a noi più caro e fecondo, dal 1960 ai giorni nostri.

L'accattivante titolo "Enduros & Geländemotorräder" lascia infatti bene sperare.

All'interno una ricca carrellata di foto di Zündapp, Hercules, Maico, MZ, Simson, Puch, KTM e BMW. Si tratta di un libro prevalentemente fotografico, ricco anche di inediti e di materiale interessante.

Un'opera che non deve mancare nella libreria di ogni appassionato.

Come già per il suo primo libro, cercheremo di acquistarne un lotto da distribuire tra di noi, ma se qualcuno lo volesse immediatamente penso che valga la pena contattare direttamente Leo, al seguente indirizzo di posta elettronica: [leo.keller@koeln.de](mailto:leo.keller@koeln.de)

✚ Carlo Giani ci segnala che all'indirizzo E-mail [motoclub.brembana@libero.it](mailto:motoclub.brembana@libero.it) è possibile richiedere il libro su Imerio Testori o il DVD con 35' di filmati in b/n e colore al prezzo di \_ 15,00 per il libro (comprese spese di spedizione) e di \_ 15,00 per il DVD sempre comprese spese di spedizione. Se invece desiderate acquistare entrambi i prodotti sono \_ 28,00 comprese spese di spedizione.

*ciao!*

*Roberto & Marcello*